

SIAF SERVIZI INTEGRATI AREA FIORENTINA SPA

Sede in VIA DON LORENZO PEROSI 2 -50012 BAGNO A RIPOLI (FI) Capitale sociale Euro 5.754.961,00
di cui Euro 5.754.961 versati

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 243.058.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della ristorazione collettiva.

La sede legale e operativa è in Bagno a Ripoli (Fi).

Il fatturato ammonta ad € 17.526.644, con un incremento di circa 500k rispetto all'anno precedente, aumento dovuto principalmente all'entrata di un nuovo cliente Sereni Orizzonti 1 Spa che gestisce case protette.

Nel 2025 la Vostra società ha servito oltre 2.652.000 pasti, con un piccolo incremento rispetto all'esercizio precedente.

Le voci di costo sono proporzionalmente cresciute in base all'aumento dei volumi con le particolarità che verranno illustrate nel prosieguo della presente relazione.

Il costo del personale registra un incremento in valore assoluto di oltre € 76.000, attestandosi al 30% come incidenza sui ricavi. Tale risultato comprende l'aumento che la società ha subito per effetto del rinnovo del CCNL.

Il costo delle materie prime, in rapporto ai ricavi, è pari al 41%, rimanendo pressochè invariato rispetto all'esercizio precedente nonostante la spinta inflazionistica che continua a mantenersi stabilmente alta. Il costo dei servizi generali registra un decremento di circa 1 punto percentuale rispetto all'esercizio precedente attestandosi al 23% rispetto al 24%. Il numero complessivo dei dipendenti è di 220 unità, in decremento di 5 unità rispetto all'esercizio precedente per effetto di una migliore organizzazione dei nuovi appalti.

Il numero delle strutture servite dalla Vostra società alla fine dell'esercizio 2025 risulta aumentato rispetto al 2022 principalmente per l'inserimento di nuovi plessi scolastici. Tale dato, comunque, è come sempre soggetto a variazioni nel corso dell'anno in funzione del susseguirsi di commesse temporalmente circoscritte (da ricondursi a necessità contingenti dei clienti), che la società riesce a fronteggiare grazie ad una significativa elasticità del processo produttivo, principalmente grazie alla tecnologia di confezionamento dei pasti in legume refrigerato in ATP.

Per quanto concerne la politica degli approvvigionamenti, la medesima è proseguita nella direzione di selezionare costantemente i fornitori in funzione della ricerca del miglior rapporto tra qualità e prezzo dei prodotti privilegiando quelli con caratteristiche più idonee per realizzare un sistema di acquisti basato sulla filiera corta e nel rispetto dei CAM previsti nel nuovo capitolato.

Con riguardo, infine, agli aspetti finanziari la situazione dell'esercizio può definirsi più che soddisfacente considerando che la Società è riuscita a far fronte a tutti gli impegni finanziari con le proprie risorse.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso dell'esercizio 2025 hanno pesato notevolmente le tensioni politiche a livello internazionale, con conseguenti problematiche sull'economia del nostro paese.

Nel 2025 l'economia globale ha mantenuto un ritmo di crescita moderato, sostenuta dagli investimenti tecnologici negli Stati Uniti e dal vigore degli scambi internazionali, nonostante un quadro geopolitico complesso. Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina e l'incertezza sull'evoluzione dei dazi hanno continuato a pesare sulle prospettive internazionali, a questo poi si è aggiunto il conflitto in corso in Iran, che ha aumentato la volatilità dei mercati energetici e dei flussi logistici globali, con rischi di rialzo dei prezzi delle materie prime e potenziali interruzioni delle catene di approvvigionamento. I prezzi del petrolio, in calo tra novembre e dicembre, sono tornati a salire a gennaio 2026 proprio a causa delle crescenti tensioni nell'area

iraniana. Tale dinamica costituisce un elemento di vulnerabilità per economie energivore come quella italiana e per i settori dei servizi e della ristorazione collettiva, esposti all'aumento dei costi energetici e di trasporto. Nell'area dell'euro, il PIL è cresciuto in modo contenuto, trainato principalmente dal settore dei servizi. L'inflazione si è riportata su valori prossimi al 2%, con un calo marcato della componente energetica. La politica monetaria della BCE è rimasta stabile nella seconda parte dell'anno, mentre le aspettative di inflazione sono rimaste ancorate all'obiettivo del 2%. Anche in questo caso, il riaccendersi del conflitto in Iran rappresenta un rischio al rialzo per i prezzi dell'energia e, più in generale, per la stabilità delle catene di fornitura europee. Per quanto riguarda l'Italia, nel 2025 l'economia ha registrato una crescita moderata, sostenuta dagli investimenti – anche grazie alle misure del PNRR – e da un recupero delle esportazioni nel terzo trimestre. I consumi delle famiglie sono rimasti prudenti, risentendo di un contesto internazionale incerto e di un persistente atteggiamento di risparmio precauzionale. Il conflitto in Iran potrebbe tradursi in nuovi shock energetici e pressioni sui costi di importazione, con impatti potenziali sulla fiducia dei consumatori e sui margini delle imprese. Nel 2025, il mercato del lavoro in Italia ha registrato una crescita record, con un aumento di circa 185 mila occupati (+0,8% in un anno). Il tasso di occupazione ha toccato il 62,5%-62,6%, il valore più alto dal 2004, mentre il tasso di disoccupazione è sceso intorno al 5,6%-6,1%, riducendosi anche la quota di inattivi tra i 15-64 anni (-58 mila). Altro dato importante da segnalare riguarda l'aumento, nel corso del 2025, del tasso di occupazione femminile. Nel complesso, il 2025 si chiude con un quadro economico in lento miglioramento ma ancora esposto a rischi significativi.

Clima sociale, politico e sindacale

Nel corso del 2025 si sono notevolmente inasprite le relazioni sociali tra le parti in causa; ciò ha portato a un forte incremento degli scioperi proclamati dai sindacati dei lavoratori con conseguenti disagi.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Gli Amministratori redigono semestralmente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria. Inoltre, l'andamento dei flussi economici e la situazione finanziaria sono monitorati altresì con cadenze mensili e trimestrali.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	17.622.163	17.076.814	15.078.459
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	377.897	580.830	273.881
Reddito operativo (Ebit)	266.817	287.065	143.975
Utile (perdita) d'esercizio	243.058	296.195	204.912
Attività fisse	6.159.149	4.883.810	2.336.814
Patrimonio netto complessivo	6.326.318	6.083.259	5.787.064
Posizione finanziaria netta	4.806.096	3.468.955	3.344.273

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
valore della produzione	17.622.163	17.076.814	15.078.459
margine operativo lordo	377.897	580.830	273.881
Risultato prima delle imposte	359.234	385.795	204.758

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente

(in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Ricavi netti	17.526.644	17.023.377	503.267
Costi esterni	11.814.935	11.185.323	629.612
Valore Aggiunto	5.711.709	5.838.054	(126.345)
Costo del lavoro	5.333.812	5.257.224	76.588
Margine Operativo Lordo	377.897	580.830	(202.933)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	206.599	347.202	(140.603)
Risultato Operativo	171.298	233.628	(62.330)
Proventi non caratteristici	95.519	53.437	42.082
Proventi e oneri finanziari	92.417	98.730	(6.313)
Risultato Ordinario	359.234	385.795	(26.561)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	359.234	385.795	(26.561)
Imposte sul reddito	116.176	89.600	26.576
Risultato netto	243.058	296.195	(53.137)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto	0,04	0,05	0,04
ROE lordo	0,06	0,07	0,04
ROI	0,02	0,03	0,01
ROS	0,02	0,02	0,01

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	205.424	233.149	(27.725)
Immobilizzazioni materiali nette	2.363.102	2.131.347	231.755
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (escluso cred. imm.; inclusi crediti BT oltre l'es.)			
Capitale immobilizzato	2.568.526	2.364.496	204.030
Rimanenze di magazzino	391.579	327.456	64.123
Crediti verso Clienti	3.504.432	3.734.982	(230.550)
Altri crediti	590.910	683.304	(92.394)
Ratei e risconti attivi	85.019	88.985	(3.966)
Attività d'esercizio a breve termine	4.571.940	4.834.727	(262.787)
Debiti verso fornitori	3.692.467	2.426.982	1.265.485
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	280.620	391.017	(110.397)
Altri debiti	1.192.665	1.234.535	(41.870)
Ratei e risconti passivi	139.896	136.420	3.476
Passività d'esercizio a breve termine	5.305.648	4.188.954	1.116.694
Capitale d'esercizio netto	(733.708)	645.773	(1.379.481)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84.926	87.065	(2.139)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	229.670	308.900	(79.230)
Passività a medio lungo termine	314.596	395.965	(81.369)

Capitale investito	1.520.222	2.614.304	(1.094.082)
Patrimonio netto	(6.326.318)	(6.083.259)	(243.059)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	25.714	19.314	6.400
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.780.382	3.449.641	1.330.741
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.520.222)	(2.614.304)	1.094.082

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	3.732.078	3.699.449	3.450.250
Quoziente primario di struttura	2,44	2,55	2,48
Margine secondario di struttura	4.046.674	4.095.414	3.704.989
Quoziente secondario di struttura	2,56	2,72	2,59

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Rotazione delle rimanenze	20	18	17
Rotazione dei crediti	73	80	100
Rotazione dei debiti	114	80	115

Indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Depositi bancari	1.210.822	937.860	272.962
Denaro e altri valori in cassa	4.651	16.737	(12.086)
Disponibilità liquide	1.215.473	954.597	260.876
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		4.956	(4.956)
Crediti finanziari	(3.564.909)	(2.500.000)	(1.064.909)
Debiti finanziari a breve termine	(3.564.909)	(2.495.044)	(1.069.865)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.780.382	3.449.641	1.330.741
Crediti finanziari	(25.714)	(19.314)	(6.400)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	25.714	19.314	6.400
Posizione finanziaria netta	4.806.096	3.468.955	1.337.141

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	1,02	1,30	1,72
Liquidità secondaria	1,09	1,38	1,79
Indebitamento	0,83	0,68	0,73
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,04	1,26	2,53

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,02. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,09. Il valore assunto dal capitale circolante netto rimane complessivamente gestibile, in considerazione anche di crediti finanziari rappresentati da crediti immediatamente smobilizzabili a domanda.

L'indice di indebitamento è pari a 0,83. L'ammontare dei debiti è da considerarsi buono. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,04, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il 15 Marzo 2023 è avvenuta la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del d.lgs. n. 24/2023 che recepisce all'interno dell'ordinamento italiano la c.d. "Direttiva Whistleblowing" (Direttiva UE n. 1937/2019).

Al riguardo Siaf Spa, ha attivato un canale di segnalazione interna idoneo a garantire, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona eventualmente menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La società ha predisposto una "Policy Whistleblowing" pubblicata anche sul sito aziendale che disciplina il sistema interno di segnalazioni di Siaf Spa in conformità agli obblighi in materia previsti dalla normativa vigente.

Tale policy, diretta ai destinatari indicati nel Decreto, disciplina l'oggetto, il contenuto della segnalazione e le modalità di segnalazione e riporta le tutele previste per il segnalante ed individua nell'Organismo di vigilanza il soggetto gestore della segnalazione.

La policy prevede che la segnalazione possa essere resa mediante accesso alla piattaforma "WhistleTech" disponibile sul sito della Società oppure mediante incontro diretto con l'OdV su richiesta del segnalante da fissarsi entro un termine congruo.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

La nostra società ha mantenuto le seguenti certificazioni Iso 9001, Haccp, Emas, Iso 14001 ed Iso 45001.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	103.998
Attrezzature industriali e commerciali	256.365
Altri beni	32.889

L'incremento degli investimenti attiene alla normale attività.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che le attività di ricerca e sviluppo si sono svolte in modo continuativo e costante in correlazione all'ordinaria attività di gestione, con l'obiettivo di ottimizzare i processi di produzione, gli impieghi delle materie prime ed i tempi di lavorazione, al fine di adeguare costantemente il servizio svolto e meglio rispondere alle aspettative dell'utenza.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non ha rapporti con imprese controllate e collegate.

Rapporti con Soci e parti correlate

Nel corso dell'esercizio la vostra società ha intrattenuto un rapporto di fornitura di servizi avente ad oggetto prestazioni di attività di assistenza tecnica, contabile e amministrativa regolate da apposito contratto, nonché rapporti di natura commerciale nell'ambito di una logica di sinergia operativa con il Socio Privato Camst Soc Coop a r.l e sono regolati dal medesimo contratto.

Si fa presente, inoltre, che la Vostra società ha intrattenuto rapporti di fornitura pasti con tutte le Amministrazioni Comunali Socie; detti rapporti sono regolati da prezzi fissati negli atti della procedura ad evidenza pubblica aggiudicata a Camst scarl.

Nello specifico, le forniture effettuate dalla Vostra società verso i clienti Soci rappresentano circa il 76% del fatturato complessivo mentre quello nei confronti di clienti esterni alla compagine sociale si attestano intorno al 24%.

Società	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Soci				
Usl Toscana Centro	572.193	60	6.834.263	106.160
Comune di Bagno a Ripoli	122.587	1.737	1.464.394	35.266
Comune di Borgo San Lorenzo	100.697	97.300	1.255.473	100.503
Comune di Dicomano	165.523	68.137	14.525	68.137
Comune di Pelago	106.324	0	497.602	0
Comune di Pontassieve	270.856	79.656	1.283.909	82.702
Comune di Rufina	34.888	0	386.289	0
Comune di Scarperia e San Piero	77.909	58.984	954.241	62.369
Comune di Vicchio	33.805	0	388.507	19.690
Camst	0	365.615	0	546.042
Ristorazione Futura	0	1.833	0	35.805
TOTALE	1.484.782	585.752	13.079.203	1.056.674

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	2.992.500	2.992.500
Azioni Speciali di categoria A	2.762.461	2.762.461
Totale	5.754.961	5.754.961

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono n. 2.992.500 di azioni ordinarie e n. 2.762.461 di azioni speciali di categoria A.

A seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 19 maggio 2022 sono state acquistate n. 1.164.461 di azioni proprie al valore di € 1,00 contro un nominale di € 1,00. Tali azioni in data 08 giugno 2022 sono state cedute al Socio Camst al prezzo di € 1,00. Sempre in data 08 giugno 2022 è stato deliberato l'aumento di capitale sociale per n. 1.731.000 di azioni dal valore nominale di € 1,00 da liberare mediante conferimento in natura da parte del Comune di Bagno a Ripoli della piena ed esclusiva proprietà dell'immobile in cui insiste lo Stabilimento di produzione e del relativo terreno, e di n. 1.598.000 azioni speciali di categoria A oltre che per sovrapprezzo di € 175.539 da liberare mediante conferimento in denaro da parte di Camst. Per quanto riguarda le indicazioni di cui ai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa che la società non possiede, né ha acquistato o alienato, neppure per tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. I principali strumenti finanziari comprendono i depositi bancari a vista e a breve termine e i debiti/crediti commerciali derivanti dalle attività operative della Società.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia stante l'attività svolta quasi esclusivamente (76%) nei confronti dei Clienti-Soci Pubblici o società partecipate dagli stessi. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è pari al fondo svalutazione crediti, prudenzialmente iscritto in bilancio.

Rischio di liquidità

Si ritiene che non sussistano particolari rischi di liquidità connessi all'attività aziendale. Si segnala che:

- la società possiede le attività finanziarie adeguate a soddisfare le necessità di liquidità;
- la società dispone di depositi presso istituti a soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato della attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio di prezzo.

Il rischio di tasso si segnala che non è al momento rilevante in quanto la società non ha indebitamenti in essere. La liquidità della società è impiegata in base all'affidabilità dell'intermediario ed alle migliori condizioni di mercato. La società non è soggetta al rischio di prezzo in quanto i Contratti stipulati con i Clienti/Soci, prevedono la possibilità dell'adeguamento all'indice Istat del prezzo del pasto secondo le modalità pattuite dal contratto di affidamento. Tutti i contratti di servizio hanno scadenza al 31/08/2031.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio si sono riflesse sull'economia nazionale e internazionale le problematiche attinenti ai conflitti militari tra Federazione Russa e Ucraina e quelli divampati nel corso dell'anno nei paesi del Medio Oriente, con conseguenti problematiche in termini di approvvigionamento delle risorse energetiche, tassi di cambio fluttuanti, relazioni internazionali difficili. Nei primi mesi del 2026 si è aggiunto il conflitto in corso in Iran, che ha aumentato la volatilità dei mercati energetici e dei flussi logistici globali, con rischi di rialzo dei prezzi delle materie prime e potenziali interruzioni delle catene di approvvigionamento. Il conflitto in Iran rappresenta un elemento critico da monitorare, con potenziali effetti su inflazione, costi energetici, logistica internazionale e fiducia degli operatori economici. Le prospettive per il 2026 restano moderatamente positive, ma condizionate dall'evoluzione del contesto geopolitico e dalle eventuali ripercussioni sui mercati delle materie prime.

I primi mesi dell'esercizio 2026 si mostrano comunque per la Società in continuità con l'esercizio 2025 e allo stato attuale non ci sono segnali negativi meritevoli di menzione nella presente relazione in quanto sia il volume di affari sia l'andamento delle principali voci di costo sono in linea con l'esercizio 2025.

Siaf Spa è una società mista pubblico privato e quindi deve continuare a garantire una buona qualità del servizio ed una pronta capacità di ascolto delle sollecitazioni che ci giungono dai clienti (Soci), siano essi insegnanti, genitori e bambini piuttosto che i Comuni che ci affidano il servizio.

La società continuerà nel suo impegno verso un miglioramento dell'efficienza e di conseguenza del risultato operativo, anche se l'incerto contesto economico e finanziario rende estremamente difficoltoso effettuare previsioni circa l'effettiva evoluzione della struttura dei costi della società.

I rapporti con la clientela basati su contratti tutt'ora in essere e gli stress test sulla liquidità effettuati dalla Società, non fanno a tutt'oggi presumere un problema di continuità aziendale, infatti, come già evidenziato anche in nota integrativa, la Società si trova in buona salute finanziaria ed economica.

Nello specifico abbiamo provveduto a predisporre apposito budget opportunamente rimodulato in ragione della prevedibile evoluzione del mercato in cui opera la società.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e sottoponiamo alla vostra approvazione il bilancio qui rappresentato e formuliamo la seguente proposta di destinazione dell'utile di esercizio di € 243.058, per € 12.152 a riserva legale ed € 230.906 a riserva straordinaria.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO ex art. 6, c. 4. D. LGS.175/2016

A. Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio esposti nella Relazione sulla Gestione;
- reports periodici su
 - a. situazione economica
 - b. situazione finanziaria

1.1. Analisi di indici di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico biennale (e quindi l'esercizio corrente e il precedente), sulla base degli indici e margini di bilancio nel prosieguo indicati.

Gli indici sono considerati rappresentativi dell'andamento societario e vengono analizzati annualmente nella presente Relazione.

1.2. Reports periodici su situazione economica e finanziaria

La società ha predisposto un sistema di monitoraggio della situazione economica e finanziaria mediante reports periodici che, confrontati con i dati di budget consentono un immediato riscontro della formazione di eventuali situazioni di squilibrio economico e finanziario. Tale verifica avviene trimestralmente.

2. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvede a redigere con cadenza annuale la relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL.

Le risultanze delle attività di monitoraggio dei rischi sono messe a disposizione dell'organo di controllo e all'organo di revisione, per le attività di propria competenza e portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società ed a assolvere agli altri obblighi di legge.

B. Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1.LA SOCIETÀ.

Siaf Spa è stata costituita nel 2002 mediante una cosiddetta “gara a doppio oggetto” per la sottoscrizione della quota societaria del 48% e per l’affidamento del servizio di ristorazione dei soci Comune di Bagno a Ripoli e ASL 10 di Firenze (ora Usl Toscana Centro).

Ad oggi la Società svolge la propria attività nel settore della ristorazione collettiva; i ricavi sono circa il 76% verso i soci pubblici, per la parte restante verso clienti privati.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L’assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

- Camst Soc Coop a r. l. 48,00%
- Usl Toscana Centro 12,64%
- Comune di Bagno a Ripoli 39,08%
- Comune di Borgo San Lorenzo 0,04%
- Comune di Dicomano 0,04%
- Comune di Pelago 0,04%
- Comune di Pontassieve 0,04%
- Comune di Rufina 0,04%
- Comune di Scarperia e San Piero 0,04%
- Comune di Vicchio 0,04%

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L’organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 16 Luglio 2025, e rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31/12/2027:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Angelo Di Bella
- Amministratore Delegato, Dott. Stefano Innocenti
- Membro del Consiglio di Amministrazione, Dott.ssa Olivia Picchi

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L’organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 09 Maggio 2023 e rimarrà in carica sino all’approvazione del bilancio al 31/12/2025:

- Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Massimiliano Rizzi nominato in data 09/05/2023 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio 2025
- Membro del Collegio sindacale, Dott.ssa Lucia Becherini
- Membro del Collegio sindacale, Dott. Luciano Monducci

La revisione è affidata alla Società Uniaudit S.r.l.

5. PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero dipendenti	1	0	16	203		220

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione di seguito specificamente indicati in quanto ritenuti più idonei a definire la situazione aziendale in ragione delle caratteristiche del settore e della società stessa.

6.1. Analisi di bilancio

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e al precedente;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

Le seguenti tabelle evidenziano l’andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto

di esame (esercizio corrente e precedente).

Sintesi di Bilancio	2025	2024	2023
Ricavi Netti	17.622.163	17.076.813	15.078.459
Margine operativo lordo (M.O.L.o Ebitda)	377.897	580.830	273.881
Reddito operativo (Ebit)	266.817	287.065	143.975
Utile (perdita) d'esercizio	243.058	296.195	204.912
Patrimonio netto complessivo	6.326.317	6.083.259	5.787.064
Posizione finanziaria netta	4.806.095	3.468.955	3.344.273

Indici di Solidità	2025	2024	2023
Indebitamento	0,83	0,68	0,73
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,04	1,26	2,53

Indici di Liquidità	2025	2024	2023
Liquidità primaria	1,02	1,30	1,72
Liquidità secondaria	1,09	1,38	1,79

Indici di Redditività	2025	2024	2023
ROE netto	0,04	0,05	0,04
ROI	0,02	0,03	0,01
ROS	0,02	0,02	0,01

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Dai dati di sintesi di Bilancio si evince un aumento dei ricavi netti pari a circa il 3% rispetto al 2024 dovuto alla partenza del nuovo cliente Sereni orizzonti che ha portato alla Società un aumento dei ricavi di circa € 500k. Il Reddito operativo pari ad € 476.817 è positivo.

Dagli indici di solidità presi in esame, la società risulta riuscire a finanziare le operazioni aziendali senza ricorrere a fonti esterne (indice di indebitamento inferiore/uguale a 1) e dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,04, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato.

Per quanto riguarda la liquidità, gli indici dell'anno 2025 risultano in linea rispetto all'esercizio precedente. L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,09 situazione finanziaria della società è sicuramente da ritenersi soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti. Il tasso di redditività del capitale proprio (ROE) è pari a 0,04, mentre il tasso di redditività del capitale investito (ROI) del 2025 è 0,02. Il tasso di rendimento delle vendite (ROS) risulta essere pari a 0,02.

6.2. Reports

L'analisi attraverso i reports si è articolata mediante la predisposizione di documenti a cadenza trimestrale aventi ad oggetto sia la situazione economica sia la situazione finanziaria; dall'esame di tali prospetti è emerso che la situazione economica è risultata in linea con il budget, mentre quella finanziaria ha evidenziato una giacenza media di cassa di oltre 3.200.000 di euro.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono pertanto l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

C. Strumenti integrativi di governo societario

La società ha integrato gli strumenti di governo di cui al comma 2 dell'art. 6 D. Lgs.175/2016 con gli istituti di cui al comma 3 lett a), b) e c) ritenendo non esservi la medesima opportunità di integrazione con riguardo agli strumenti di cui alle lett. d) in considerazione delle limitate dimensioni e delle caratteristiche organizzative della società.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario e le ragioni della mancata integrazione ai sensi del comma 5 del medesimo art. 6:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
------------------------------	----------------	---------------------------	--

Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori	
		regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società ha un ufficio di controllo di gestione	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001;	
		Codice Etico;	
		Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'Amministratore Delegato
Stefano Innocenti